

Doc. **XII**-*quinquies*
N. 129

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Monaco
(5-9 luglio 2012)

Risoluzione sulla Bielorussia

Trasmessa il 16 luglio 2012

RISOLUZIONE SULLA BIELORUSSIA

1. *Ricordando* le risoluzioni approvate dall'Assemblea parlamentare dell'OSCE alla sua sessione annuale nel 1999 (San Pietroburgo), 2000 (Bucarest), 2002 (Berlino) e 2003 (Rotterdam), il rapporto e la Risoluzione del 2007 (Kiev) e la Risoluzione del 2011 (Belgrado), nonché la Dichiarazione congiunta del Gruppo di Lavoro dell'OSCE sulla Bielorussia e la delegazione dell'Assemblea Nazionale bielorussa sulla cooperazione futura firmata nel 2004 (Edimburgo),

2. *Prendendo atto* delle iniziative della Presidenza dell'OSCE del 2011 e 2012 volte a ripristinare la presenza sul terreno dell'OSCE a Minsk e nello stabilire un dialogo significativo tra le istituzioni dell'OSCE e la Bielorussia quale Stato partecipante dell'OSCE,

3. *Deplorando* che le elezioni in Bielorussia, ivi incluse le elezioni presidenziali del dicembre 2010, non siano state né libere né eque e che le autorità non abbiano cooperato con l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani per l'attuazione delle raccomandazioni del 2010-2011,

4. *Accogliendo favorevolmente* il rapporto sulla Bielorussia dell'Alto Commissario dell'ONU per i diritti umani e l'adozione della Risoluzione sulla Bielorussia alla sessione di giugno 2012 del Consiglio per i diritti umani dell'ONU, nonché la creazione dell'incarico del Relatore speciale del Consiglio per i diritti umani dell'ONU per la Bielorussia,

5. *Prendendo atto* della Legge degli Stati Uniti sulla democrazia e i diritti umani in Bielorussia (*United States Belarus Democracy and Human Rights Act*) del 2011 e dei regolamenti e delle decisioni del 2012 del Consiglio dell'Unione Europea concer-

nenti misure restrittive nei confronti della Bielorussia,

6. *Osservando* che attualmente vi sono ancora molti detenuti in Bielorussia che sono stati arrestati per motivi politici e ai quali non è stato concesso un giusto processo,

7. *Prendendo atto* del rapporto del 2011 dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'OSCE riguardante i processi successivi alle elezioni, e *sottoscrivendone* le conclusioni per quanto riguarda l'assenza di procedure regolari e la mancanza di indipendenza del sistema giudiziario in Bielorussia,

8. *Deplorando* che non siano stati rilasciati comunicati stampa o rapporti ad interim dall'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'OSCE durante il monitoraggio dei processi, e che al Presidente del Gruppo di Lavoro sulla Bielorussia dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE sia stato negato l'accesso a Minsk per assistere a tali processi pubblici,

9. *Deplorando* la natura limitata della cooperazione tra il governo della Bielorussia e le istituzioni dell'OSCE nel campo della dimensione umana, nonché la limitata cooperazione con il Gruppo di Lavoro dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE sulla Bielorussia, che non è stato invitato a visitare Minsk dal 2010,

10. *Deplorando* che le autorità della Bielorussia abbiano scelto di non collaborare con l'esperto indipendente nominato mediante il Meccanismo di Mosca dell'OSCE, e *accogliendo favorevolmente* il rapporto del Professor Emmanuel Decaux che invita la Bielorussia a rispettare i suoi impegni internazionali,

11. *Accogliendo favorevolmente* la liberazione dell'ex candidato alla presidenza Andrei Sannikau e del suo collega Zmitser Bandarenka, dopo 16 mesi di carcere accompagnati da pressioni fisiche e psicologiche estreme e da trattamenti degradanti e disumani,

12. *Condannando* le esecuzioni di Uladzislau Kavalyou e Dzmitry Kanavalau, condannati a morte per la loro presunta partecipazione all'attentato dinamitardo nella metropolitana di Minsk nell'aprile 2011, mediante un processo non conforme alle norme internazionali relative allo stato di diritto, la successiva distruzione di prove fondamentali in questi casi giudiziari e il trattamento disumano (inclusa la sorveglianza da parte della polizia) delle famiglie, per cui i corpi dei due uomini non sono stati restituiti ai loro familiari,

13. *Condannando* l'adozione in Bielorussia di una serie di leggi repressive, che limitano i diritti fondamentali alla libertà di riunione, espressione e associazione e che conferiscono poteri aggiuntivi e immunità giudiziaria ai funzionari della Commissione Statale di Sicurezza (KGB),

14. *Deplorando* l'assenza di pluralismo politico in Bielorussia, che, senza un motivo giuridicamente valido, si è rifiutata ancora una volta di registrare il partito democratico cristiano bielorusso,

15. *Osservando* che molti esponenti della società civile e dei mezzi di informazione sono fuggiti dalla Bielorussia dal dicembre 2010 per cercare asilo all'estero, ed *esortando le autorità* bielorusse a garantire le condizioni per il loro rientro volontario e in sicurezza,

16. *Deplorando profondamente* la mancanza di libertà dei mezzi di informazione in Bielorussia, come, ad esempio, le leggi restrittive in materia di emittenza radio-televisiva e libertà di internet, nonché l'applicazione selettiva della giustizia per quanto riguarda i giornalisti indipendenti,

L'Assemblea parlamentare dell'OSCE:

17. *Invita* il governo della Bielorussia a liberare e assolvere immediatamente e incondizionatamente tutti i prigionieri politici in Bielorussia, inclusi quelli con sospensione condizionale della pena, quali Ihar Alinevich, Mikalai Statkevich, Pavel Seviarynets, Ales Bialiatski, Siarhei Kavalenka, Zmitser Dashkevich, Mikalai Autukhovich, Eduard Lobau, Mikalai Dziodok, Aliaksandr Frantskevich, Pavel Syramalotau, Artsyom Prakapenka, Yauhen Vaskovich e Vasil Parfiankou, e a garantire loro la piena restituzione dei diritti politici e civili;

18. *Esorta* gli Stati partecipanti, in particolare la Federazione Russa e il Kazakistan, a sollevare la questione dei prigionieri politici in Bielorussia parallelamente agli impegni OSCE assunti dal paese;

19. *Invita* il governo della Bielorussia a consentire ai rappresentanti dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE di visitare i prigionieri politici nelle carceri della Bielorussia;

20. *Esorta* il governo della Bielorussia a sospendere gli arresti domiciliari imposti ai prigionieri politici scarcerati, ivi inclusa Irina Khalip, Vladimir Neklyae, e altri;

21. *Invita* le autorità a restituire le licenze di esercizio della professione forense a quegli avvocati che sono stati radiati dall'albo per l'attività professionale che hanno svolto in difesa di esponenti della società civile e dell'opposizione;

22. *Invita* le autorità bielorusse a rispettare la libertà di circolazione dei suoi cittadini, inclusi gli attivisti politici, in Bielorussia e all'estero;

23. *Incoraggia* le autorità a riesaminare le richieste del partito della Democrazia Cristiana bielorusse e delle organizzazioni non governative per i diritti umani Viasna, « Di la verità ! » e « *Malady Front* » (Fronte

della Gioventù), alle quali è stata ripetutamente negata la registrazione senza alcun motivo valido;

24. *Invita* le autorità a sospendere i ripetuti attacchi e le persecuzioni nei confronti di esponenti della società civile, inclusi gli esponenti del Fronte della Gioventù, dei sindacati, dei mezzi di informazione indipendenti e dei difensori dei diritti umani, quali Aleh Volchak;

25. *Invita* le autorità ad attuare le raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro relative ai sindacati;

26. *Confida* che la Bielorussia rispetterà i propri impegni OSCE, incluso il Documento di Copenaghen del 1990, in particolare per quanto riguarda le imminenti elezioni parlamentari, e che agli osservatori internazionali sarà inviato in tempo utile un invito per consentire loro di seguire l'intero processo elettorale senza incontrare ostacoli;

27. *Invita* le autorità a prendere le misure necessarie per sfruttare appieno il Dialogo europeo sulla modernizzazione;

28. *Invita* le autorità ad annullare le condanne e le accuse pendenti sui giornalisti per le attività che hanno svolto in relazione alla loro professione, come nel caso di Andrzej Poczobut, e a consentire un dibattito pubblico senza restrizioni sulle questioni sociali e politiche fondamentali;

29. *Raccomanda* alla Federazione internazionale di hockey su ghiaccio di rinunciare al suo programma di svolgere il campionato mondiale di hockey su ghiaccio del 2014 a Minsk fino a quando il governo della Bielorussia non abbia liberato tutti i prigionieri politici;

30. *Auspica* che si svolga un'indagine internazionale sul trattamento dei prigionieri politici che si trovano in carcere in Bielorussia, in particolare sulle asserzioni di torture subite da parte di ex prigionieri, quali Ales Mikhalevic;

31. *Invita* il governo della Bielorussia ad abolire la pena di morte e a annullare immediatamente tutte le condanne a morte comminate.